



Ho cercato il tuo nome (2012)

Scott Hicks firma l'ennesimo melodramma melenso, condendolo di stereotipi.

Un film di Scott Hicks con Zac Efron, Lily Rabe, Taylor Schilling, Blythe Danner, Jay R. Ferguson, Riley Thomas Stewart. Genere Drammatico durata 101 minuti. Produzione USA 2012.

Uscita nelle sale: mercoledì 25 aprile 2012

La storia di Logan Thibault, che trova la fotografia di una giovane donna mentre si trova in servizio in Iraq e ritiene che la foto gli porti tanta fortuna.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Logan Thibault è un sergente dei Marines alla sua terza missione in Iraq. Sopravvissuto a una granata per raccogliere la fotografia di una donna nella sabbia, è deciso a trovarla e a saldare l'ideale debito di riconoscenza. Rientrato negli States avvia la ricerca e raggiunge a piedi lo stato in cui la donna vive e gestisce un allevamento di cani. Beth, questo è il suo nome, ha una nonna saggia, un fratello morto in guerra, un bambino sensibile e un ex marito sceriffo e prepotente. Colpito dalla grazia di Beth, Logan decide di restare e tacere la ragione della sua presenza. Assunto dalla nonna di Beth, il ragazzo fa presto breccia nel suo cuore, innamorandola. Ma lo sceriffo non ci sta e prova con ogni mezzo a ostacolare il loro sentimento. Tra baci e lacrime, barche e cuori 'riparati', Beth e Logan troveranno pace e futuro.

Che il 'rosa' continui a vendere bene è evidente, al cinema come in letteratura. E il re indiscusso del genere, con traduzioni in quaranta lingue e milioni di fan in attesa del prossimo libro, è Nicholas Sparks. Miliardario e borioso, lo scrittore americano scrive ambiziosi romanzi 'Harmony' dove un soldatino di piombo incontra sempre una fanciulla di profondità, si amano e si promettono eterno amore mentre intorno a loro crolla il mondo, crollano le Torri Gemelle e scoppia un'altra guerra, in Iraq o in Afghanistan poco importa.

A contare non è certo il conflitto bellico ma quello emotivo che affligge il protagonista e quello sentimentale che affligge la coppia. La guerra è solo un pretesto e un set polveroso per avviare il racconto e indurre, in modo solo apparente s'intende, i traumi che innamoreranno la bionda di turno. Trasposizione del romanzo di Sparks è pure 'Ho cercato il tuo nome', dramma inconsistente che fa il paio con 'Dear John' di Lasse Hallström, ispirato, neanche a dirlo, alle pagine del medesimo autore. 'Come un uragano' l'amore investe i protagonisti inesorabilmente fatti l'uno per l'altra, travolti da amor di Patria e del prossimo e implacabilmente perseguitati da un cattivo che trova quasi sempre la morte, la redenzione o la redenzione con la morte, coronando l'immane 'happy end'.

Il 'fortunato' protagonista del titolo originale è questa volta Zac Efron, che per ottusa intensità fa rimpiangere l'intenso strabismo del 'caro John' di Channing Tatum, il cui prolungato servizio militare costringeva a scrivere lettere d'amore dal fronte. Nonostante l'esibita prestanza muscolare, il prodigio di 'High School Musical' sembra più un 'comico' che un reduce di guerra, un fidanzatino che un amante, perfettamente a disagio sul campo e nel letto di battaglia. Per diventare ufficialmente gentiluomo rade i capelli, allunga la barba e smette elementi di riconoscimento musicale, giocando alla guerra e all'amore, leggendo di scacchi e dissertando di filosofia. Ma francamente non basta. Non bastano due granate esplose, un pianoforte coperto, un vaso rotto, una barca ingolfata, un trattore dismesso e una casa da rinfrescare a intendere il dolore.

Scott Hicks firma l'ennesimo melodramma melenso, condendolo di ammiccamenti attoriali e della consueta retorica musicale, di semplificazioni e detestabili stereotipi, di eccessi didascalici e tendenza (di troppo cinema americano) a descrivere più volentieri le dinamiche interne che il rapporto conflittuale o meno con l'esterno.